

**TOSCANA** • L'assessore Brammerini: "Inopportuno portarli a Piombino"

# Regione in difficoltà sui rifiuti di Bagnoli

**Riccardo Chiari**

**H**o appreso solo ieri che rifiuti speciali provenienti da Bagnoli vengono conferiti nella discarica di Piombino gestita da Asiu. Ho attivato i contatti con il Comune e l'Arpat per acquisire le informazioni necessarie". Così **Anna Rita Brammerini**, assessore regionale all'ambiente, cerca di rispondere alla immediata interrogazione di **Monica Sgheri** alla giunta Martini sull'ultimo atto della commedia brutta sporca e cattiva dei fanghi di Bagnoli, e cioè il silenzioso arrivo in Val di Cornia di centinaia e centinaia di tonnellate di sabbie inquinate dell'arenile partenopeo. Molto inquinate, a tal punto che da tempo la magistratura di Napoli ha vietato la balneazione a causa della presenza della colmata. Ma anche la semplice tintarella, lì dove non sono formalmente stoccati gli oltre due milioni di metri cubi di fanghi e scorie delle ex acciaierie Ilva. C'è la sabbia, anch'essa - per ovvi motivi - assai contaminata.

Sulla scorta dell'altra puntuale interrogazione fatta dalla Rifondazione piombinese al sindaco Anselmi, la capogruppo regionale del Prc osserva: "Si tratta di una vicenda di estrema gravità, sotto tutti i punti di vista, formali e sostanziali. Si tratta di un trasferimento di cui non è stata data alcuna pubblica informazione. Sabbie inquinate da elementi cancerogeni che, a quanto ci risulta, non rientravano nell'accordo di programma del dicembre 2007 sul trasferimento della colmata di Bagnoli a Piombino. Accordo che, a causa di novità urbanistiche intervenute, e mancanza di atti preventivi al trasferimento di cui non c'è traccia, è per di più sostanzialmente tramontato. La Regione si deve quindi attivare, per chiarire e compiere tutte le iniziative possibili per scongiurare quanto sta accadendo. Utilizzando magari questa occasione per sbrogliare definitivamente la matassa sempre più grave e intricata dell'affaire Bagnoli-Piombino".

La risposta dell'assessore Brammerini, non affidata a un comunicato

ufficiale della Regione ma raccolta dal quotidiano in rete greenreport.it e poi rilanciata dalla principale agenzia di stampa della penisola, segnala una certa difficoltà della Regione nell'affrontare il caso: "Non si tratta dei fanghi, per il cui conferimento a Piombino rimangono ferme

e vincolanti le prescrizioni contenute nell'accordo di programma del dicembre 2007 fra Regioni Toscana e Campania, il governo e gli enti locali. Si tratta di 'sabbie' classificate come rifiuti speciali, e che come tali possono essere portate fuori dalla regione d'origine e trasferite in impianti autorizzati ad accoglierli". A seguire un'osservazione che la dice lunga dell'imbarazzo di Brammerini: "Al massimo ritengo inopportuna questa scelta, pur legittima sotto il profilo normativo, ma che rischia di alimentare confusione e prestarsi a strumentalizzazioni. Sia chiaro comunque che i controlli sul 'traffico' di rifiuti speciali sono di competenza delle Province". Intanto il Comitato No Fanghi rilancia: "Sui fanghi di Bagnoli l'assessore Brammerini ha dichiarato (sempre a greenreport.it) che lunedì scorso in giunta regionale è stato dato l'ok all'accordo integrativo che riguarda la bonifica dei tanti siti inquinati di Piombino. Ma l'accordo che firmerà, per tanti motivi, non è quello che lei crede. Lo stesso sindaco di Piombino in recenti dichiarazioni ufficiali la smentisce. Dunque o sbaglia il sindaco o sbaglia l'assessore. Ci pensi l'assessore prima di mettere quella firma".

